

E' con noi: Ferramenta Vannozzi Roma

Inviato da proruscio

Vi presentiamo gli aderenti alla Campagna di Sponsorizzazione 2014

Sempre primi a fornirci assistenza tecnica, ma anche e soprattutto incoraggiamento e sostegno morale, la ferramenta Vannozzi coadiuva da sempre le attività della nostra Associazione. Oltre a ciò, con grande entusiasmo, ha aderito alla campagna di sponsorizzazione del sito della Pro Ruscio, contribuendo, ancora una volta alla sistemazione e manutenzione del nostro amato Campetto! Grazie ancora! Riportiamo quanto scritto sul VII Quaderno di Ruscio, sui Rusciani a lavoro: RICCARDO VANNOZZI Viale Romania 21/25 e 35 Roma Tel. 06 8081170 Negozi di casalinghi e di ferramenta e materiale elettrico. Intorno agli anni '30, Riccardo Vannozzi, il nonno dell'attuale Riccardo, insieme ai suoi fratelli apriva due negozi di carbone e legna in via dei Sabelli e in via del Pigneto.

Nel 1957 il figlio Renato Vannozzi, padre dell'attuale Riccardo, apriva a sua volta un negozio, sempre di carbone e legna, in Via Muzio Attendolo, con la collaborazione della moglie Gina Agabiti.

Più tardi, nel 1963, Renato con la collaborazione dei fratelli Agabiti, suoi cognati, avviava una attività di carbone e legna in viale Romania 21-25 e ampliando tale attività con la vendita di bombole di gas liquido, di detersivi, e articoli per la casa in genere.

Nel 1986 Riccardo, figlio di Renato, apriva un negozio di ferramenta e materiale elettrico al civico 35 dello stesso Viale Romania ai Parioli, divenendo un punto di riferimento per il quartiere.

Oggi nel negozio di Viale Romania 21-25 collaborano la moglie Ida e la sorella Lucia; mentre nel negozio di Viale Romania 35 collaborano il figlio Renato (che ha rilevato il nome del nonno) e il cognato Riccardo De Laurentis, marito di Lucia.

Il grande amore di Riccardo Vannozzi per il paese, da cui trae origine la sua famiglia, è testimoniato dall'acquisto e dal suo costante e gravoso impegno nella sistemazione del "Casale del Colle", la costruzione più caratteristica di Ruscio e, per questo, soggetta a stringenti vincoli della sovrintendenza delle Belle Arti.